



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

FAIR PLAY AND HAPPINESS THROUGH SPORTS/FAIR PLAY E FELICITÀ ATTRAVERSO LO SPORT

A2 - Ricerca documentale e descrittiva



*Parte 1: Abstract del report della ricerca
documentale*

*Bisogni educativi sul Fair Play e sugli Ideali
Olimpici*

Edito da



cre thi dev
creative thinking development

Luglio 2017

FAIRHAP I Fair Play and Happiness through Sports

579709-EPP-1-2016-2-EL-SPO-SCP

ABSTRACT DEL REPORT DELLA RICERCA DOCUMENTALE

RICERCA CONDOTTA A FEBBRAIO – MARZO 2017

DATI DEL DOCUMENTO

Deliverable: Bisogni educativi sul Fair Play e sugli Ideali Olimpici

Attività progettuale: A2 (Ricerca documentale e descrittiva)

Responsabile dell'attività: CRE.THI.DEV. (GR)

Partners coinvolti: CRE.THI.DEV.(GR), UAIC (RO), ISG (BG), JELGAVA (LT), ISES (IT)

Livello di distribuzione: Pubblico

Rivisto da: Revisione dei partners

Versione: 1 (finale)

Status: Approvato

Disclaimer

Questo progetto è stato finanziato dal programma Erasmus + dell'Unione europea.

Questo documento non può essere copiato, riprodotto o modificato in tutto o in parte per qualsiasi scopo senza l'autorizzazione scritta del Consorzio FAIRHAP. Inoltre, l'accettazione degli autori del documento e tutte le parti applicabili dell'avviso sul copyright devono essere chiaramente indicate.

Tutti i diritti riservati.

Questo documento può cambiare senza preavviso.

Copyright © FAIRHAP Consortium, 2017-2019

INDICE

OBIETTIVI DEL REPORT.....	4
1. PANORAMICA SUL SISTEMA SPORTIVO NEI PAESI PARTNERS	5
1.1. Strutture nazionali per lo sport e l'istruzione sportiva	5
1.2. Sensibilizzazione sull'etica sportiva	6
2. LO SPORT COME MEZZO PER FAVORIRE IL MIGLIORAMENTO SOCIALE E PERSONALE	7
Diritti umani.....	7
Razzismo, xenofobia	8
Multiculturalismo	8
Parità di genere	9
Disuguaglianza e esclusione sociale	9
Sport e persone con disabilità	9
Aggressività e violenza.....	10
L'attività sportiva tra i bambini e i suoi effetti sullo sviluppo sociale e personale	10
3. CONSIDERAZIONI SUGLI ASPETTI UMANI E SOCIALI NEI PAESI PARTNER.....	12
Conseguenze sulla formazione degli insegnanti	13
Sintesi delle conseguenze sulla formazione	14
4. BUONE PRATICHE	16

OBIETTIVI DEL REPORT

Il report "*Bisogni educativi sul Fair Play e sugli Ideali Olimpici*" è stato realizzato nell'ambito del progetto "Fair Play e Felicità attraverso lo sport", come deliverable dell'Attività 2 – Ricerca documentale e descrittiva. L'obiettivo generale del progetto è quello di identificare e sviluppare strategie per comunicare i valori del vero sport agli allenatori, istruttori e insegnanti di educazione fisica e fornire loro opportunità di formazione.

La ricerca documentale si è focalizzata su un'analisi quali-quantitativa (che ha prodotto anche dati statistici attendibili) e sulla descrizione dei seguenti aspetti:

- analisi dell'attuale sistema sportivo nei paesi partner;
- analisi di eventi, campagne, iniziative sensibilizzazione sull'etica sportiva tra gli educatori sportivi;
- analisi dell'etica nello sport e implicazioni sociali – lo sport per tutti come strumento per il cambiamento sociale e crescita personale;
- analisi della partecipazione sportiva dei bambini ed effetti sul loro sviluppo sociale e crescita personale;
- descrizione dei bisogni educativi degli allenatori, istruttori e insegnanti di educazione fisica in materia di promozione degli ideali olimpici;
- informazioni sulle buone pratiche e approcci innovativi.

1. PANORAMICA SUL SISTEMA SPORTIVO NEI PAESI PARTNERS

Questa sezione fornisce una panoramica sui diversi contesti nazionali e sulle caratteristiche specifiche del sistema sportivo di tutti i paesi coinvolti nel progetto: Grecia, Romania, Bulgaria, Lettonia e Italia.

1.1. Strutture nazionali per lo sport e l'istruzione sportiva

La gestione del mondo sportivo, per quel che concerne le politiche e la loro attuazione, nella maggior parte dei paesi, è organizzata a livello **centralizzato (livello nazionale)**. In Romania e Bulgaria vi è un Ministero dedicato allo sport mentre in Grecia e Lettonia un Segretariato. Unica eccezione l'Italia, dove il governo centrale ha un ruolo prevalentemente normativo mentre il *Comitato Olimpico Nazionale* (CONI), ente pubblico cui è demandata l'organizzazione e il potenziamento dello sport nazionale e la promozione della diffusione della pratica sportiva, agisce da Ministero dello Sport in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN).

La **promozione e l'attuazione delle politiche sportive** sono, in linea di massima, **decentralizzate** in tutti i paesi coinvolti nella ricerca, con le Regioni e Comuni che hanno la maggior parte delle responsabilità, in qualità di fornitori di servizi sportivi (Grecia, Italia, Romania) o enti regolatori come le federazioni (Lettonia). Per quanto riguarda le FSN, tutti i paesi hanno numerose federazioni, molte delle quali per gli sport olimpici. Le Federazioni nazionali sono enti sia pubblici che privati di pubblico interesse, sotto la giurisdizione diretta o indiretta dell'organismo nazionale responsabile per lo sport, cioè il Ministero o il Segretariato o, nel caso dell'Italia, il CONI.

I corsi di scienze motorie/sportive organizzati dagli Istituti di Istruzione Superiore in tutti i paesi partner sono numerosi. Il diploma di laurea in Scienze motorie/sportive è requisito fondamentale per diventare insegnante di educazione fisica nelle scuole in tutti i paesi. Inoltre, in tutti i paesi vi sono master e dottorati di ricerca nel campo delle Scienze Sportive. Inoltre, in Lettonia e Bulgaria esiste un'Accademia Nazionale per lo Sport, incaricata dell'istruzione sportiva del paese.

Per quanto riguarda le scuole di formazione o la formazione professionale, esistono poche differenze tra i paesi sul processo di riconoscimento delle qualifiche. **Nella maggior parte dei paesi (Grecia, Romania, Lettonia, Bulgaria) esistono scuole pubbliche che erogano corsi con qualifica di allenatore** (a livello nazionale, regionale, locale) che quindi consentono, a chi consegue il diploma, di lavorare come allenatore presso società sportive/club, centri di formazione sportiva, ecc. L'unica eccezione è l'Italia, dove non esiste un sistema per le qualificazioni dell'apprendimento sportivo.

Data la natura dello **Sport per tutti**, che mira a migliorare la salute e la qualità della vita della persone, la sua promozione in tutti i paesi è demandata al Governo

centrale e viene **spesso delegata a una o più Federazioni** (Italia, Lettonia e Romania), a **un'organizzazione** (Bulgaria) o a un **Segretariato del Ministero** (Grecia).

Per quanto riguarda la pratica sportiva a scuola, la maggior parte dei partner ha riportato una **media di 2 ore settimanali per l'educazione fisica** in tutte le classi e cicli scolastici. Un allenamento dedicato ad un particolare sport, tuttavia, è spesso considerato un'attività extrascolastica, nonostante il sostegno e l'incoraggiamento delle scuole, soprattutto per i ragazzi delle scuole superiori. In Romania, tuttavia, sport specifici vengono insegnati in tutti i livelli di istruzione. Negli altri paesi, di solito, la promozione di sport specifici avviene attraverso l'organizzazione di campionati scolastici, principalmente negli sport più popolari, come il calcio, la pallavolo e il basket.

1.2. Sensibilizzazione sull'etica sportiva

In tutti i paesi partner, **corsi sugli ideali olimpici, il fair play e l'etica sportiva sono offerti ai futuri insegnanti di educazione fisica e istruttori da parte delle istituzioni di istruzione superiore**, alcuni di questi corsi rientrano nei corsi di laurea mentre altri addirittura nei master o dottorati. Questi temi sono ripresi anche dagli Istituti Scolastici – elementari e medie – ma non in modo continuativo; ad esempio all'interno di progetti o programmi di istruzione a breve termine. La Romania invece ha un approccio di apprendimento permanente in questo campo, con una serie di attività legate agli ideali olimpici e al fair play per i bambini delle scuole primarie e secondarie.

Queste tematiche sono altresì trattate in seminari, per esempio, organizzati dalle Istituzioni nazionali (Grecia), nell'ambito dei programmi di supporto standard che vengono estesi agli insegnanti di educazione fisica, dagli istituti di istruzione superiore che offrono corsi in Scienze Motorie (Romania, Lettonia) o dai Comuni e iniziative varie (Italia) con l'obiettivo di sensibilizzare su questi temi.

2. LO SPORT COME MEZZO PER FAVORIRE IL MIGLIORAMENTO SOCIALE E PERSONALE

Lo sport svolge oggi un ruolo importante nella società ed è una popolare attività di svago. È un potente strumento per bambini e giovani offrendo opportunità di gioco e di espressione di sé. La pratica sportiva è considerata importante per lo sviluppo dei bambini in quanto favorisce il loro benessere fisico ed emotivo e crea preziose relazioni sociali.

In primo luogo, l'attività fisica può influenzare positivamente la personalità di un bambino da una prospettiva cognitiva, sia direttamente che indirettamente. Si ritiene che lo sport, attraverso il miglioramento delle abilità, possa influire direttamente sulla maturità e la crescita delle abilità mentali dei bambini, come i processi di pensiero, la memoria e la motivazione. L'assimilazione di nuove informazioni e l'integrazione di nuove conoscenze avviene in modo naturale, senza coercizione, praticando attività stimolanti e interessanti. L'acquisizione di competenze, a sua volta, porta a migliorare fattori psicologici quali il giudizio morale e la fiducia del movimento con implicazioni positive per il benessere psicologico dei bambini e per la loro crescita in generale.

La pratica sportiva supporta anche l'integrazione dei bambini in un gruppo, un'abilità sociale importante, che allo stesso tempo li aiuta a definire la propria personalità e a comprendere i valori morali dandogli l'opportunità di diventare attivi assumendo diversi ruoli, acquisendo nuove abilità sociali (tolleranza, rispetto verso gli altri) e adattandosi all'obiettivo di una squadra (attraverso la cooperazione, la coesione).

Gli sport sono disciplinati da regole relativamente rigorose e comprendono norme che puniscono la non osservanza di tali regole e i comportamenti devianti. In questo modo, i bambini possono imparare ad assumersi responsabilità, rispettare le regole, accettarsi l'un l'altro, cercare consenso e offrirsi volontari per svolgere dei compiti (Tarschys - Consiglio d'Europa).

Mentre lo sport non può essere considerato l'"autofficina" di atti sociali sbagliati, esso beneficia della strumentazione necessaria per combattere la violenza e per l'integrazione sociale. Lo sport crea un microcosmo, uno spazio positivo che favorisce i legami, i contatti sociali e la coesione dei gruppi.

Le sezioni seguenti mostrano come gli sport possono influenzare gli aspetti culturali alla base della vita umana.

Diritti umani

Lo sport è importante anche nell'ambito dei diritti umani in quanto incoraggia l'integrazione di bambini provenienti da diversi contesti culturali o economici, e quelli con disabilità e contribuiscono a promuovere la parità tra i sessi. Tuttavia, alcuni bambini, durante la pratica sportiva, affrontano situazioni che potrebbero mettere a rischio i loro diritti umani.

Le forme più comuni di violazione dei diritti umani dei bambini e dei giovani sono rappresentati di abusi, negligenza, violenza e sfruttamento dei bambini, imposizione di allenamenti non adatti ai bambini, punizioni, incoraggiamento dei disturbi alimentari e doping, abusi psicologici, sessuali e emotivi da parte dei genitori e degli allenatori (che dovrebbero proteggere il bambino atleta). Inoltre, abusi di questo tipo possono avere effetti permanenti sul bambino come lesioni fisiche, problemi di salute, depressione, bassa autostima, disturbi alimentari e del sonno, disturbi da stress post-traumatico e addirittura portare al suicidio (David, 2005).

Particolarmente a rischio sono i bambini coinvolti negli sport d'élite, dove l'allenamento è intensivo e inizia sin dalla tenera età, poiché non esiste alcuna regola che indichi l'età minima per iniziare la pratica sportiva. Ciò li rende particolarmente vulnerabili allo sfruttamento da parte di genitori e allenatori competitivi.

Lo sviluppo di un sistema sportivo incentrato sul bambino che mira a incoraggiare talenti competitivi tra gli atleti e a salvaguardare i loro diritti umani e dignità è un modo per permettere ai bambini di svilupparsi in modo olistico in un sistema sportivo. Tutti i giovani atleti sono diversi e non possono competere agli stessi livelli, per cui le loro capacità di sviluppo devono essere affrontate.

Razzismo, xenofobia

Lo sport riunisce milioni di persone, indipendentemente dal sesso, dal colore della pelle, dall'età, dalla nazionalità o dalla religione, e quindi ha il potenziale per creare una società inclusiva. Il razzismo nello sport è un problema complesso che comprende questioni come la discriminazione, le molestie o il vilipendio tra giocatori e tra giocatori e spettatori, il comportamento razzista tra gruppi di tifosi rivali che si traducono in disordini e violenze sugli spalti. Il razzismo nello sport include anche le azioni dei funzionari sportivi e degli allenatori, nonché dei commentatori e dei media.

I comportamenti razzisti possono avere un profondo impatto sulla vita dei bambini. Quando i bambini vedono il loro modello sportivo commettere un atto di razzismo o discriminazione potrebbero considerarli accettabili e quando uno schema comportamentale razzista si radica nella mentalità di una persona, diventa difficile da eliminare.

In un mondo dove i confini tra i popoli vengono gradualmente eliminati e le culture si mescolano è importante essere adeguatamente preparati a vivere insieme. Lo sport può essere un ottimo strumento per stabilire norme di comportamento che possono essere emulate dal resto della società, in particolare da bambini e giovani.

Multiculturalismo

La società attuale è più che mai plurale perché combina diverse culture, sistemi di valore e stili di vita. Il multiculturalismo cerca di promuovere i valori della diversità e delle pari opportunità per tutti, attraverso la comprensione della partecipazione e delle prospettive di persone di diversa razza, etnia, cultura, lingua, religione, sesso, orientamento sessuale, abilità fisiche e disabilità.

Lo sport può fornire un terreno comune dove coltivare l'integrazione. Lo sport può contribuire alla promozione dell'interazione tra persone provenienti da culture diverse, ma aiuta anche gli individui a mantenere i legami con i loro gruppi culturali, facilitando la sopravvivenza del loro patrimonio culturale.

L'educazione dei bambini al multiculturalismo sportivo è importante per sostenere l'unità e l'uguaglianza in relazione allo sport. Insegnando loro il multiculturalismo si coltiva una comprensione e un rispetto per tutte le culture e si espandono le prospettive portandoli ad un maggior senso di responsabilizzazione e dignità umana. I bambini attraverso il multiculturalismo imparano anche ad accettare loro stessi e a comprendere chi è diverso da loro.

Parità di genere

La parità di genere nello sport è direttamente connessa alla gerarchia dei sessi nella società. Una questione che richiede particolare attenzione da parte degli allenatori è il pericolo di creare stereotipi tra sport "maschili" e "femminili" quando i ragazzi scelgono di praticare uno sport così detto "femminile" (ad esempio pattinaggio, ginnastica) o le ragazze decidono di praticare uno "sport da maschio" (ad esempio, calcio, wrestling).

La parità di genere è un diritto fondamentale attraverso il quale chiunque è libero di sviluppare le proprie attitudini e di esprimere le proprie opinioni senza essere influenzati dalle particolarità di genere. Allo stesso modo, la Commissione europea ha lanciato una serie di azioni per il 2017, destinate a combattere tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze.

Tutti gli aspetti summenzionati si applicano anche al campo dello sport. Le nuove politiche tendono a standardizzare l'accesso all'istruzione attraverso lo sport, l'integrazione attraverso le attività motorie e l'uguaglianza attraverso un equo compenso per lavori simili svolti da entrambi i sessi.

Disuguaglianza e esclusione sociale

L'esclusione sociale nello sport è una complessa e sfaccettata area di ricerca.

La disuguaglianza sociale ha la "qualità" di essere presente in tutte le sfere della vita sociale e nelle istituzioni. Può generare violenza, proposte dottrinali o correnti di pensiero, esistere sotto forma di pregiudizi, determinare comportamenti collettivi o finire in una segregazione de facto. La strategia di un obiettivo comune cancella lo stato di gerarchizzazione all'interno di un gruppo o di una comunità.

Sport e persone con disabilità

Gli sport hanno un impatto positivo sull'anatomia e sulla fisiologia delle persone e sulla loro istruzione. Gli sport possono svolgere un ruolo importante nei rapporti tra la società e le persone con disabilità poiché hanno il potenziale per migliorare la qualità della vita e facilitare l'integrazione e la coesione sociale. Lo sviluppo degli

sport paralimpici indica chiaramente l'atteggiamento dei governi e delle società nei confronti delle persone con disabilità.

Aggressività e violenza

Lo sport, attraverso l'incentivo alla prestazione, può talvolta provocare eccitazione e la sensazione di vittoria può scatenare passioni che trasformano il piacere in violenza (Bodin, 2001). Dall'eccitazione alle manifestazioni violente, il passo è breve e comportamenti violenti (caratteristici dei tifosi di calcio, pallacanestro, pallamano, ecc.) sono in contrasto con l'obiettivo principale dello sport: la non violenza. I bambini sono anche loro tifosi e possono acquisire modelli di comportamento aggressivo e diffonderli nella società. Il campo sportivo può essere un campo di celebrazione o di battaglia adattandosi all'atteggiamento dei tifosi.

Uno stato preesistente di tensione può provocare violenza. L'atmosfera creata da una folla prima dell'inizio di una gara, guardando una partita o dopo la sua fine è dovuta all'assenza di un quadro protettivo creato dalla società, consentendo così agli individui di comportarsi in maniera violenta senza temere le conseguenze dei loro gesti. A differenza della competitività tra gli atleti, sanzionati dagli arbitri senza gravi conseguenze a livello sociale e personale (in quanto protetti dalla struttura sociale dello sport organizzato), i tifosi risolvono le loro questioni aggressive o violente sul campo o in un tribunale.

L'attività sportiva tra i bambini e i suoi effetti sullo sviluppo sociale e personale

Il Report EURYDICE *“Educazione fisica e sport a scuola in Europa”* indica quanto l'educazione fisica possa contribuire allo sviluppo personale e sociale dei bambini. L'educazione fisica, infatti, non si limita a esercitare abilità fisiche né ha solo funzione ricreativa. La partecipazione a molte attività fisiche consente di conoscere e comprendere a fondo principi e concetti come “regole del gioco”, fair play e rispetto, consapevolezza tattica e corporea, e di sviluppare la consapevolezza sociale legata all'interazione personale e all'impegno di squadra caratteristici di molti sport. Obiettivi che travalicano l'ambito dell'educazione fisica e dello sport, come la buona salute, il sano sviluppo della persona e l'inclusione sociale, rendono tanto più importante includere la materia nei curricula scolastici. Il valore sociale dell'educazione fisica e dello sport è stato ribadito anche in vari documenti della Commissione europea.

Molti paesi dell'UE sottolineano il valore dell'integrazione dei giovani nella società e si impegnano a coltivare e migliorare il loro senso di solidarietà, di interazione sociale, di lavoro di squadra, di fair play, di rispetto delle regole e degli altri come parte dello sviluppo della loro personalità sociale.

L'ultimo decennio ha visto un significativo aumento del numero di programmi per la gioventù che si basano sulla convinzione che la pratica sportiva possa migliorare lo sviluppo personale e eliminare i problemi. Purtroppo, la pratica di uno sport non assicura che i giovani apprendano le abilità e sviluppino gli atteggiamenti che li preparino per futuri produttivi. Ad ogni modo, c'è sempre più evidenza che se lo



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

sport è strutturato nel modo corretto e i giovani sono circondati da mentori formati e amorevoli, è più probabile che i giovani abbiano uno sviluppo più positivo.

3. CONSIDERAZIONI SUGLI ASPETTI UMANI E SOCIALI NEI PAESI PARTNER

L'obiettivo di questa sezione è quello di esaminare le considerazioni gli aspetti umani e sociali nei paesi partner per definire le esigenze formative specifiche e fornire linee guida per lo sviluppo di materiale appropriato per la formazione di allenatori, istruttori, insegnanti di educazione fisica in relazione ai principi del progetto FAIRHAP.

È ampiamente accettato da tutti i partner che la formazione sportiva abbia un grande valore pedagogico per lo sviluppo della personalità. È altresì riconosciuta la necessità di un curriculum che si concentri nel trasmettere ai bambini i valori universali e olimpici.

La protezione dei **diritti umani** è fondamentale in tutti i paesi partner. Lo sviluppo ottimale dei bambini è cruciale per il benessere di ogni società. Il modo migliore per promuovere il rispetto dei diritti umani è l'istruzione, soprattutto per i più giovani, per capire meglio quali sono i loro diritti e cosa possono fare se si ritiene che questi diritti siano stati violati.

Le ondate migratorie registrate in Europa negli ultimi anni hanno fatto emergere questioni importanti come **razzismo e xenofobia**. I paesi partner devono prendere in considerazione la nuova realtà multiculturale nelle scuole e la diversità etnica e culturale delle classi. L'istruzione, e in particolare l'educazione fisica, hanno un ruolo importante nella diffusione dei valori olimpici che, attraverso l'allenamento e il gioco, potrebbero fornire un modo unico di comunicazione non verbale, ovvero senza le barriere linguistiche e culturali, promuovendo l'inclusione sociale e l'integrazione.

Per quanto riguarda il **multiculturalismo**, tutti i paesi partner affermano che le migrazioni sono una delle sfide più grandi per le loro società e sistemi politici. Oltre a promuovere la salute personale e la forma fisica, lo sport può svolgere un ruolo fondamentale nella promozione dei processi di integrazione dei migranti nei paesi partner.

Siamo nel XXI secolo, ma le donne e le ragazze sono ancora ignorate nel mondo dello sport non solo nei paesi partner ma in tutto il mondo. Anche se il mondo dello sport sostiene a livello teorico la **parità tra i generi**, la realtà è spesso diversa: gli organi amministrativi continuano ad essere dominati da uomini, le allenatrici donne spesso guadagnano meno dei loro colleghi maschi e le ragazze hanno maggiori probabilità di subire molestie sessuali rispetto ai ragazzi.

La parità di genere nello sport è direttamente connessa alla gerarchia dei sessi nella società. Una questione che richiede particolare attenzione da parte degli allenatori è il pericolo di creare stereotipi tra sport "maschili" e "femminili", quando i ragazzi scelgono di praticare uno sport così detto "femminile" (ad esempio pattinaggio,

ginnastica) o le ragazze decidono di praticare uno "sport da maschi" (ad esempio, calcio, wrestling).

L'esclusione sociale nello sport è una complessa e sfaccettata area di ricerca. Al fine di prevenire ed eliminare efficacemente il rischio di esclusione per molti giovani, le determinanti che generano disuguaglianze sociali devono essere affrontate per prevenire in maniera efficace e porre rimedio all'esclusione di tanti giovani. Tutti i partner concordano che l'istruzione, inclusa l'istruzione attraverso lo sport, svolge un ruolo importante nella riproduzione e / o nella trasformazione delle disuguaglianze sociali e dell'esclusione.

Il fenomeno **dell'aggressività e della violenza** nello sport non è nuovo, sia nei paesi partner che nel resto del mondo. Sia in teoria che in pratica è ampiamente riconosciuto che lo strumento più efficace per prevenire e combattere la violenza e la discriminazione sia lo sviluppo e l'implementazione sistematica di una politica specifica e chiara a livello scolastico. I bambini devono essere educati e motivati a superare le loro differenze, ad avvicinarsi ai loro pari, a rispettare gli altri, a rispettare la diversità, a comprendere che la violenza e le osservazioni offensive non sono una soluzione ai problemi.

Tutti i partner concordano nel ritenere fondamentale per i bambini divertirsi e fare festa quando praticano uno sport.

Le attività sportive che promuovono la **coesistenza della coscienza ecologista e dell'esercizio fisico** sono un concetto relativamente nuovo sia negli sport che nelle politiche ambientali nei paesi partner. Come attività naturale umana, lo sport può offrire un incentivo e un'ispirazione per un rispetto più profondo della natura. Lo sviluppo e la diffusione sistematica di programmi educativi svolgeranno un ruolo fondamentale nella creazione di un legame tra l'educazione sportiva e ambientale, che permetterà ai bambini e ai giovani di conoscere e rispettare l'ambiente durante il loro allenamento. In questo campo, gli sport all'aria aperta possono svolgere un ruolo importante.

Conseguenze sulla formazione degli insegnanti

La pratica sportiva dovrebbe essere effettuata in perfetta armonia con i principi del fair play e dei valori olimpici. Gli insegnanti di educazione fisica, allenatori e istruttori devono aiutare i bambini a vedere il mondo in modo diverso, vedersi in modo diverso, pensare e agire in modo diverso.

Gli studi dell'Osservatorio Europeo dello Sport e dell'Occupazione (EOSE) mostrano una maggiore necessità di personale competentemente e professionalmente che possa partecipare all'organizzazione e alla gestione di gare sportive.

I rapidi cambiamenti e la crescente complessità del mondo contemporaneo presentano nuove sfide agli insegnanti. Il mondo cambia costantemente e così il bisogno e le esigenze dei bambini. È molto importante che gli istruttori, insegnanti di educazione fisica e allenatori insegnino e trasmettano i valori dell'etica sportiva ai bambini per aiutarli a comprendere le regole e la loro importanza e per incoraggiare

il rispetto degli avversari. Insegnare ai bambini il valore del pensiero e dell'agire etico promuoverà un maggiore rispetto per la vita e la democrazia.

Inoltre, gli allenatori sono dei modelli per i loro atleti. Fornire un buon modello positivo può rappresentare una grande sfida. Un codice etico per gli allenatori riguarda i rapporti con gli altri allenatori, le famiglie degli atleti, le comunità locali e i mezzi di informazione che si estendono oltre le palestre e i campi sportivi.

È importante che gli educatori continuino a tenersi aggiornati sulle ultime e le migliori pratiche professionali, gli approcci e gli stili di insegnamento, così che possano accrescere il loro bagaglio personale e professionale. Le Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente raccomandate dalla Commissione europea sono una combinazione di diversi fenomeni, tra cui le dimensioni cognitive (conoscenze e competenze) e le dimensioni affettive (atteggiamenti e valori). Le competenze sociali e civili si basano sulla democrazia, sulla giustizia sociale, sull'uguaglianza, sulla cittadinanza attiva, sui diritti civili e sui valori etici. La competenza etica implica il possesso di certi valori personali e professionali difficili da misurare, ma facilmente osservabili nelle situazioni quotidiane nelle scuole, dove gli insegnanti di educazione fisica possono affrontare situazioni complesse ed eticamente ambigue. Gli insegnanti di educazione fisica dovrebbero essere consapevoli delle sfide etiche che devono affrontare nell'insegnamento presente e futuro. Pertanto, il ruolo degli insegnanti non è solo quello di contribuire a sviluppare le competenze atletiche specifiche degli studenti, ma anche la loro capacità di riflettere criticamente sulle prestazioni sportive in una dimensione etica.

Sintesi delle conseguenze sulla formazione

La considerazione sulle problematiche emergenti dalla ricerca documentale e dal contributo dei partner costituisce un feedback importante per una migliore comprensione delle questioni umane e sociali e definisce le implicazioni sulla formazione sia per gli insegnanti/allenatori che per gli atleti.

Considerazioni sulle questioni umane	Conseguenze sulla formazione
Diritti umani	Educare e informare gli atleti dei loro diritti Divertimento e gioia nella pratica sportiva Formazione dei formatori
Razzismo e xenofobia	Implementazione e diffusione dei valori olimpici Formazione dei formatori
Multiculturalismo	Sensibilizzazione Fair play Formazione dei formatori

Parità di genere	Equal visibilità, potenziamento e partecipazione di entrambi i sessi negli sport Formazione dei formatori
Esclusione sociale	Sostegno alla sensibilizzazione Rafforzamento dei valori olimpici Formazione dei formatori
Aggressività e violenza	Implementazione di una chiara politica sul fair play a livello scolastico Formazione dei formatori
Coscienza ecologista	Enfatizzare il rispetto per la natura Sport all'aperto Formazione dei formatori

4. BUONE PRATICHE

Il progetto FAIRHAP vuole identificare le buone pratiche e gli approcci innovativi applicati o testati in tutto il mondo che aiutino gli insegnanti di educazione fisica e gli allenatori a insegnare e trasferire in modo efficace ai bambini i valori umani universali di uguaglianza, correttezza, solidarietà, onestà e tutti quei valori che sono concentrati nell'insieme degli ideali olimpici. Sulla base degli esempi di buone pratiche qui di seguito saranno elaborati criteri di qualità e raccomandazioni per le metodologie e i materiali di formazione del progetto FAIRHAP.

Le pratiche individuate sono politiche, azioni, iniziative e campagne che contribuiscono a favorire il fair play e i valori olimpici nello sport e sono stati classificati come segue:

- Fair Play
- Sport per tutti
- Istruzione
- Integrazione delle differenze a scuola/nella società
- Eventi di sensibilizzazione / campagna / iniziative
- Multimedia

Le tabelle qui di seguito presentano in sintesi le pratiche incluse in ogni categoria; in alcuni casi, una pratica può riguardare più di una categoria.

Fair Play

Gioca e pratica il fair play (Practice Fairplay Program) [SPAGNA]
Not only Fair Play [ITALIA]
Prevenire la rabbia nello sport: come educare i partecipanti [AUSTRALIA]
Mondiali Antirazzisti [ITALIA]
Fair play – Scuola & Sport [ITALIA]
21° Festival scolastico invernale olimpico [LETONIA]
Strategia Nazionale per lo Sport [ROMANIA]

Sport per tutti

Associazione sportive Oltalom– Football3 [UNGHERIA]
Mondiali Antirazzisti [ITALIA]
Terzo tempo, fair play [ITALIA]
L'intera classe è coinvolta nello sport [LETONIA]
Muovere l'Europa – Muovere le persone [ROMANIA]
World Challenge Day [BULGARIA]
Giornata olimpica [BULGARIA]

Istruzione	<p>Progetto Kallipateira [GRECIA]</p> <p>Not only Fair Play [ITALIA]</p> <p>Prevenire la rabbia nello sport: come educare i partecipanti [AUSTRALIA]</p> <p>Progetto COMENIUS REGIO 2013-2015 "4S-Say Short Simply Sport" [ROMANIA]</p>
-------------------	---

Integrazione delle differenze a scuola/nella società	<p>Not only Fair Play [ITALIA]</p> <p>Terzo tempo, fair play [ITALIA]</p> <p>Mondiali Antirazzisti [ITALIA]</p> <p>Fair play – Scuola & Sport [ITALIA]</p> <p>Vieni e pratica sport per divertirti [LETTONIA]</p> <p>Sport e valori europei [BELGIO]</p> <p>Sono bravo come i miei coetanei [BULGARIA]</p>
---	--

Eventi di sensibilizzazione/campagne/iniziative	<p>Campagna "Undici"/"Eleven" campaign [GRECIA]</p> <p>Mondiali Antirazzisti [ITALIA]</p> <p>Sport? Sì grazie [ITALIA]</p> <p>Settimana europea dello sport [LETTONIA]</p> <p>Giornata panellenica dello sport a scuola [GRECIA]</p>
--	--

Multimedia	<p>https://www.youtube.com/watch?v=Wyf457XFrco&feature=youtu.be [GRECIA]</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=5tD4-JUOd5I&feature=youtu.be [GRECIA]</p> <p>http://www.sportmoviestv.com/olympic-images-olympic-values/ [ITALIA, SPAGNA, IRAN, CINA, REPUBBLICA CECA, BELGIO]</p>
-------------------	---

“ALLENATI CON ME/EXERCISE WITH ME”

http://www.visc.gov.lv/vispizglitiba/saturs/dokumenti/metmat/vingro_kopa_ar_manipdf

<https://www.youtube.com/watch?v=5x624BFVqoU>

<https://www.youtube.com/watch?v=lolZsbQc49o>

<https://www.youtube.com/watch?v=YE8mj9gMa7U>

<https://www.youtube.com/watch?v=QFBdAsHIdHU>

<https://www.youtube.com/watch?v=Nv5M4cCy-84>

<https://www.youtube.com/watch?v=L1jDQJxG8ck>

<https://www.youtube.com/watch?v=gAamt6yxZcU>

[LETONIA]

<http://smart-ms.ro/ro/ses-uri/>

[ROMANIA]